



Domènica 30 novembre 2014 14:02 [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Print](#)

Lo sceicco del Qatar stregato da Malpaga

Uno sceicco alla corte del Colosso. Immagine suggestiva che suggerisce barriere del tempo, ma che si è in effetti materializzata qualche giorno fa, nella ultima di colui che è stato il più grande capitano di ventura della Scrambolina.

A Malpaga, dopo una lunga e agguerrita contesa con la
vite al presidente Ieroni, si è infine materializzata la
presenza dello sceicco del Qatar, Nawaf bin Abdulkabir Al
Thani, giunto in Lombardia per aprire le potenzialità del
territorio e le possibili sinergie col suo Paese alla vigilia
dell'Expo. E se inizialmente la visita era incentrata su incontri
bilateralisti, la ricerca ha poi deciso di estendere il suo raggio
d'azione toccando molte realtà industriali lombarde: non a
caso per due giorni ha soggiornato nella quota della
Carnalupa de Vittorio e Brusaporto e tra i primi incontri in
agenda c'è stato quello con il sindaco di Bergamo Sergio Ieroni.



Di questa visita, delle sue possibili ripercussioni economiche sul fronte industriale, con
l'intento di rafforzare i rapporti tra il stato arabo e la Lombardia, con la creazione di un
pool di aziende con prospettive di internazionalizzazione da Inoltra a Breno a Delfino, via
perché ampiamente sui media nei giorni scorsi, Mario Concato Ieroni, un altro
regista della città. Tangente della famiglia reale ha infatti voluto conoscere da vicino una
della realtà bergamasche che in un solo sito concentrano un gran numero di eccellenze ed
attività, sia dal punto di vista storico culturale, ma anche familiare, imprenditoriale e
soprattutto economico: il casale di Malpaga.

Qui Al Thani, accolto dalla famiglia Ieroni, proprietaria della società che sovrintende le attività
del casale che fu dimora del Colosso, ha visitato il sito, che in quelle ore è diventato anche
teatro di numerosi incontri tra lo sceicco e gli imprenditori locali.

«Siamo stati onesti della visita di Al Thani - spiega il presidente Fabio Ieroni - questo incontro,
come altri precedenti che hanno portato gli aderenti delegazioni qatariensi, culturali e sportive
de qualche anno fa la nuova mission di Malpaga: non più solo sito storico di grande importanza,
ma anche punto d'incastro legato alla sostenibilità. Per questo abbiamo creato un polo che
produce energia pulita a km zero grazie a una centrale a biogas e un impianto a biomasse che
realizzano il biogas autonomo in termini di elettricità e termovalori a basso costo. Senza contare
l'agricoltura innovativa messa in campo, sperimentando nuovi ibridi di mais». Tutto questo non è
«l'oggetto di culto». «Ci auguriamo per tanto di essere occasione importanti legate all'Expo e
soprattutto all'Expo Expo, che possano coinvolgere Malpaga come punto di forza dell'offerta
bergamasca».

www.berga.com